

Scheda spettacolo:	LA BIZZARRA STORIA DEL MIO FRIGORIFERO
--------------------	---

Testo e regia:	Mario Villani
Scene e oggetti:	Massimo Piunti, Bartolomeo Giusti
Costumi:	Rossana Crisi
Tecnica utilizzata:	Teatro d'attore, narrazione, oggetti, giochi di prestigio
Durata:	60'
Anno di produzione:	2008
Età consigliata:	5-12 anni, famiglie
Esigenze tecniche:	palco almeno mt 6x5, se possibile fondo e quinte neri, kW impegnati 3, tempo di montaggio 2 ore
Attori:	1
Tecnici:	1
Costo per una recita:	euro 1.000,00 + IVA 10%

Che strano trovare sulla scena del teatro un letto, un tavolino, una scala, una radio e un... frigorifero! E tutto vero e funzionante... o meglio... quasi funzionante! Sembra proprio una piccola casa disposta sul palco alla rinfusa...

Il simpatico commesso viaggiatore Filomeno Teofrasto Armando Asdrubale Erminio Guglielmo Pomponio Potetoz (per gli amici Filo) è alle prese con un grave problema: è stato sfrattato con tutto il suo mobilio e non ha nemmeno un euro per tornare al suo paese. Non gli resta che provare a vendere qualcuno degli strani oggetti che ha accumulato nei suoi lunghi viaggi e che tiene accuratamente conservati nel suo frigorifero, approfittando anche per raccontare qualche storia.

Prima di tutto si preparerà una bella colazione con la Spettacolare Pentola Senzafuoco e Senzacibo, poi si lascerà trasportare dai ricordi della sua infanzia, quando il padre lo mandò a studiare le magie nella pericolosa scuola dei Diavoli e da lì tornò con il frigorifero e con la Meravigliosa Bottiglia Metallica dell'Acqua Interminabile, che permise a tutta la sua famiglia di diventare ricca e famosa.

E infine ecco il pezzo forte: la Nuovissima Lama Tagliatutto Affidabile e Sicura che rivoluzionerà di certo la vita in cucina di mamme, babbi, nonne e cuochi sopraffini. Riuscirà Filo a convincere lo spettabile pubblico della bontà della suddetta Tagliatutto? Ci sarà qualcuno disposto a "dargli una mano"?

"La bizzarra storia del mio frigorifero" è uno spettacolo basato su tecniche di narrazione e manipolazione di oggetti, in cui vengono utilizzati anche alcuni giochi di prestigio assolutamente affascinanti.

Le "magie" non sono fini a se stesse, ma perfettamente integrate nella storia e nella trama teatrale e aggiungono alle narrazioni una ulteriore dimensione di meraviglia e divertimento.

Lo spettacolo è adatto a un pubblico di bambini e/o ragazzi, ma anche ad un pubblico misto di famiglie.